

PIANO COMPLEMENTARE



DECRETO-LEGGE 6 maggio 2021, n. 59, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"

SCHEDA PROGETTO

AMMINISTRAZIONE PROPONENTE: Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per il Sud e la coesione territoriale

NOME DEL PROGETTO: **ECOSISTEMI PER L'INNOVAZIONE AL SUD IN CONTESTI URBANI MARGINALIZZATI**

Obiettivo: L'obiettivo del progetto è la creazione di almeno 4 Ecosistemi dell'Innovazione nel Sud Italia, ospitando percorsi di istruzione superiore, riqualificazione, ricerca multidisciplinare e creazione di imprese.

NATURA: Investimento

IMPORTO [MLD €]

COSTO TOTALE	PIANO COMPLEMENTARE	PNRR
0,35	0,35	0,00

MISSIONE - COMPONENTE PNRR

Missione 5 - Inclusione e coesione
Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale

TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE:

DA	A
2022	2026

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

SINTESI: Pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione dei progetti, approvazione dei progetti con decreto direttoriale dell'agenzia per la coesione, avvio dei lavori.

LOCALIZZAZIONE

NAZIONALE	TERRITORIALE
	x

Se Territoriale, indicare località

Italia meridionale

SOGGETTI ATTUATORI:

Agenzia per la coesione territoriale

CRONOPROGRAMMA

Importo a valere sul fondo complementare [mld €]	Ripartizione risorse [mld €]						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
0,35		-	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE E RELAZIONE ILLUSTRATIVA:

Monitoraggio

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per il Sud e la coesione territoriale monitorerà l'avanzamento procedurale e fisico degli interventi tramite i sistemi informativi RGS.

Risultati finali

Creazione di almeno 4 Innovation Hub nel Mezzogiorno.

Relazione illustrativa

L'obiettivo del progetto è investire 350 milioni di euro per la creazione di Ecosistemi dell'Innovazione nel Sud Italia coerentemente con l'intervento già approvato all'interno della Legge di Bilancio 2021. Questa misura prevede specificamente le esigenze di riqualificazione urbana dei progetti situati nelle regioni meridionali. La creazione di infrastrutture materiali o la rigenerazione di quelle abbandonate mira ad attrarre nuove imprese innovative e a promuovere lo sviluppo di capitali umani altamente qualificati.

Le sfide che il progetto intende affrontare sono:

- Contribuire alla transizione digitale e allo sviluppo socio-economico nel Sud Italia.
- Rivitalizzare la produttività e la competitività attraverso il sostegno alla ricerca, all'innovazione e alla diffusione della tecnologia, nonché investire nelle competenze delle persone.
- Rafforzare i modelli di collaborazione tra imprese, istituzioni, organizzazioni di ricerca e società civile, in conformità con l'approccio dell'innovazione aperta e il coinvolgimento di tutte le parti interessate (nota anche come "struttura a quadrupla elica")
- Sviluppo sostenibile della società, attraverso l'individuazione di nuovi strumenti e approcci volti a promuovere la transizione verde e digitale.
- Recupero ambientale, rigenerazione urbana e rivitalizzazione socioeconomica delle aree urbane degradate.

Quanto agli obiettivi, il progetto mira a promuovere la rigenerazione sociale e ambientale delle aree urbane degradate, attraverso la creazione di almeno 4 Innovation Hub per ospitare percorsi di istruzione superiore, riqualificazione, ricerca multidisciplinare e creazione di imprese.

La rigenerazione di queste aree comporta un'ampia collaborazione tra università, centri di ricerca, imprese, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del terzo settore, valorizzando il ruolo di tutti gli attori coinvolti.

In merito all'attuazione questi interventi, stimati individualmente in circa 90 milioni secondo un'analisi di misure analoghe, saranno attuati nel periodo 2021-2026 in stretta collaborazione con le Regioni meridionali dove saranno situati gli HUB. In particolare, una buona prassi in questo settore era già stata riconosciuta dalla Commissione europea nell'ambito del programma "Europa nella mia regione 2019".

In una prima fase i siti saranno selezionati attraverso un avviso pubblico. I progetti dovranno essere approvati entro il primo trimestre del 2022. L'individuazione di questi siti tiene conto, da un lato, dell'assenza di vincoli che potrebbero rallentare la pianificazione dell'esecuzione e, dall'altro, della capacità degli stakeholder di guidare lo sviluppo strategico dell'Ecosistema.

La seconda fase consiste nella riqualificazione e nell'ammodernamento infrastrutturale dei siti individuati e si concluderà nel secondo trimestre del 2026.